

et non havendo potuto venir per causa di la sua egritudine, però di novo ditto salvo conduto sia confirmato per mexi 8: 144, 17. Fu preso.

Fu posto, per sier Stefano Gixi cao di XL, una parte de li strazaruoli, zojelieri, sartori etc. a chi è dato le robe e vanno via, che portando via più di ducati 30 sia per furto etc. *ut in parte*; la qual si debi meter a Gran Consejo e sia publicada, et per sier Luca Trun savio dil Consejo fu suspesa, vol 3 zorni a consultarla.

*Di Alemagna, vene letere per via di Verona, di sier Francesco Corner el cavalier orator nostro, in zifra, qual fo trate e lete.* La prima, data *in Colonia a dì 2 di questo*, come, da poi di le ultime sue di 23, la Cesarea Maestà, reduto sopra una piazza con assa' populo in Aquisgrana, jurò li privilegi loro, e cussi il populo zurò fedeltà e omaggio a Soa Maestà. A dì 28 parti Soa Maestà de li con le zente, come intrò in Aquisgrana; et a dì 29 intrò in Colonia, dove era li Eletori e signori con Soa Maestà, con tutte le zente d'arme come prima, e il Re benissimo vestito e li altri signori ben in ordine di cavali e vestimenti varii de li altri, et il terzo di fece dir una messa in la chiesa cathedral, dove erano tutti li Electori sopraditi, e di più el ducha di Saxonia, che, come scrisse, era qui in Colonia amalato di gote, qual ancora non è ben varito di una gamba. Poi la messa, Soa Maestà zurò li privilegi, e questi jurorono a Soa Maestà omaggio di fedeltà. Luni il Re si partirà, e anderà per riviera dil Reno a Magonza, dove starà 3 di, perchè questo reverendissimo Cardinal Eletor li vol far honor. Poi anderà in Norimberga a tenir la dieta imperial ordenata el dì 10; poi in Alsacia che è il patrimonio suo andarà, è vicino a l'Austria, dove, si tien passerà a Ispruch per tuor il possesso di quei Stati, e tanto più quanto è letere di Castiglia quelle cosse cegna bene. Et per el sospeto ha Soa Maestà, si dice, il re Cristianissimo venir a Milan, madama Margarita di Aquisgrana tornò a Bruxeles al governo di quei Stati, insieme con lo illustrissimo Infante che li si ritrova. Il Re manda le zente d'arme sue *etiam* in drio; va *solum* con 100 a cavallo et 100 a piedi alemani. Scrive, li oratori hongaro et polono, quali hanno exposito al Re zercha il matrimonio di la sorela di quel re di Hongaria in quella Maestà, non ha auto ancora risposta, et quella Maestà va differendo, con dir in la dieta imperial si traterà la risposta. Eppo Orator sollicita la expedition del suo successor etc.

*Dil dito, date ivi, a dì 27.* Come, non es-

sendo ancora partita la posta per Italia, scrive come il partir di la Cesarea Maestà è stà deferito, come li ha dito el Gran cancelier, a Sabato e forsi Luni, e questo per voler dar ordine prima al Consejo di la Camera imperial, qual è necessaria farla, e altri officii di l'Imperio; che chi voleno audientia dal Re partirono per questo; *etiam* per acordar una differentia tra questo ducha di Saxonia elector e il ducha di Givoli, il qual Ducha tien quel Stato per haver tolta la fiola fo dil ducha di Givoli, et dito ducato è feudo imperial, e non vien a done, e la Cesarea Maestà defonta investi di quello, poi la morte dil Ducha, el ducha di Saxonia. Poi partirà per Vormantia, *demum* andarà in Alsatia, come scrive per le altre. Scrive, si mandi el suo successor, aziò possi venir a repatriar; è mexi 40 è stato in dita legatione, poi ha dolor di fianco et gote; e il suo successor potrà venir in zorni 15, venendo in Ispruch, et non aspetar il Re si lievi per venirli drio. Scrive, il Re ha dato conduta a monsignor di Orange, et monsignor di Geneva fradelo dil ducha di Savoja, che qui a la corte erano col Cristianissimo re, et di le lanze 200 cresse di la sua guarnison ne danno 50 lanze per uno, e il principe di Orange va in Fiandra a star a quelli lochi vicini al re Cristianissimo, e cussi l'altro di Geneva. Le altre lanze le danno a li soi capitani vecchi. Scrive, come a li oratori hungaro e polono ancora non è stà dà risposta, che il Re è contento che la dona sia dil fradelo Infante e non per lui, perchè cussi stà li capitoli fece il qu. avo Maximiliano, et ha mandato per dito Infante a Bruxeles vengi qui a la corte. Scrive, le cosse di Castiglia, par sia venuto uno con letere di la Zonta è in Torre di Siglias, il qual è stato subito di ordine regio fato retenir. Par, ditta Zonta scriveva al Re una longa letera, qual erano parole contra Soa Maestà, e cussi questa matina è stà spazà uno castigliano in posta con letere a quei grandi per avisarli de la sua coronation fata in Aquisgrani, et che a tempo nuovo ritornerà Soa Maestà in Spagna. Sollicita *iterum* esso Orator la expedition dil successor, e si scusa si non si haverà cussi frequente letere, per andar per viazo.

Erano *etiam* letere dil dito Orator, *drizate a li Cai di X*, qual fo lete a la Signoria *in secretis*; et poi ai Savii, *nescio quid*.

È da saper, poi lete le letere, sier Zuan Moro, venuto Capitano di le galie di Fiandra, vene a referir, dicendo a di 20 Lujò 1519 se parti de qui, a di 10 Avosto zonse a Otranto, ste' 28 zorni aspetando i vini di Candia, poi a Falmua su l'isola d'Ingaltera, che Dio volse afferò quel porto, ste' zorni 58. Ha auto